

Caro Mario,

hai creato un'opera che mi è piaciuta molto, coerente e ben scritta, con fusioni musicali piene di immaginazione e buona armonia. In generale dovresti rivedere alcuni finali: secondo me sono troppo immediati e spesso si potrebbe sviluppare meglio il tema.

Il resto mi incanta!! Sei riuscito a utilizzare bene la ripetizione degli schemi musicali per far riconoscere le varie situazioni. Vediamo brano per brano:



**Kim Planella**

Autore e regista teatrale,  
professore di recitazione  
e compositore

[kimplanella.wordpress.com](http://kimplanella.wordpress.com)

---

### **La guerra è finita**

*Un ponte tra due epoche*

Odissea e futuro sono uniti dal lamento della chitarra elettrica, che colora audacemente il paesaggio musicale. Il ritmo pop-rock rompe subito le regole del gioco e fin dall'inizio si avverte la presenza della libertà. Non si perde mai di vista il tono epico e, sopra lo scandire del ritmo, un velo di musica suggestiva e dal tono leggendario unisce presente e passato.

---

### **La promessa di Penelope**

*Magia sottile*

Sotto la cadenza apparentemente tranquilla di un *arpeggio ostinato* di archi, simile al movimento del mare, un complesso labirinto melodico esplora le possibilità del contrappunto in modo molto efficace e coraggioso. Il clarinetto è un'ottima scelta per dominare l'asse melodico e il contrabbasso è il protagonista assoluto, che sostiene il gioco di melodie.

---

### **Naufragio a Scheria**

*L'orchestra percussiva*

Molto ben riuscito l'utilizzo dell'orchestra come singolo elemento percussivo. I timpani lavorano di rinforzo agli archi e il brano rende, nella sua prima parte, l'idea di azione e avventura molto ben armonizzata. La seconda parte, rompendo improvvisamente il ritmo, accentua la sensazione di smarrimento e desolazione.

---

### **Nausicaa**

*Il gioco del vento*

Una leggera brezza muove questo brano, leggero con un ritmo marziale, senza che si vada a compromettere in *terreni militareschi*.

Troppo corta. Ci lasci con il desiderio di vedere come la melodia potrebbe evolversi e fiorire con nuove forme e mutazioni. L'arrangiamento è fantasioso.

---

### **Io sono Odisseo**

*La voce del destino*

L'inizio ricorda le vicissitudini del destino. Il tamburo aggiunge all'insieme la sensazione della presenza delle grandi gesta. La tromba, anch'essa epica e nobile, senza perdere il carattere austero, rende molto serio il motivo musicale. Ancora una volta un buon trattamento melodico.

---

---

**Polifemo**

*Il suono mediterraneo si elettrifica*

Brillante!! Ardito!! Magnifica modificazione e mutazione di una melodia e fusione di momenti *mediterranei* con un sensazionale arrangiamento elettrico. E' una meraviglia.

---

**Eolo**

*The sound of the 70*

La prima impressione, forse per il timbro dell'organo e il ritmo soul-rock, ricorda il suono degli anni '70. Il ritmo è molto ben legato alla melodia. In qualche momento il brano richiederebbe qualche piccola variazione alla base armonica sempre uguale.

---

**I Lestrigoni**

*Il dolore e gli ottoni*

L'utilizzo di dissonanze degli ottoni e la cadenza funebre trasmette inquietudine e disagio. Alla fine si sente la battaglia allontanarsi con una specie di marcia macabra. Trombe e tromboni sempre molto ben combinati e finale *a sfumare* adeguato.

---

**La dea Circe**

*L'incanto di Circe*

La musica qui è sensuale e calda come il fumo di una sigaretta lasciata a sé stessa; sale con un andamento ondeggiante. Crei un ambiente paragonabile ad un tappeto magico che ti trasporta in un luogo di sogni. L'arrangiamento è preciso e semplice... esattamente ciò che il brano richiedeva.

---

**Madre mia**

*Le cabaret du Sartre*

Una sonorità ermetica, a metà strada tra il Jazz e il piano di un cabaret letterario. Una musica che viaggia attraverso le difficoltà di un'armonia sviluppata con pochi strumenti e che *sintetizza il mondo in un bicchiere*. Il ritmo, con un tocco di *bossanova*, si sposa con il contrabbasso in un suggestivo romanzo musicale; mentre il piano timidamente cerca di sedurre una chitarra troppo sicura dei suoi sentimenti.

---

**Le Sirene**

*Le campane della pazzia*

Un'onda sonora, preceduta dal suono delle campane, che ci avvolge in un processo di deriva e follia. Il ritmo sottolinea lo sforzo contro il mare e contro il desiderio. L'angoscia dello spirito. Uno dei migliori arrangiamenti per la sua sonorità.

---

**La ninfa Calipso**

*Sitar Calipso*

Un sitar in un Calipso? Oh! Yeah! Una combinazione ingegnosa e coraggiosa. Ottimo il contrappunto melodico dell'ocarina. In certi momenti la musica pare araba, in altri indiana... il risultato è ipnotico.

---

**Telemaco e Teoclimeno**

*Wave course*

Il tema non ha molto succo e il suono wave/leggermente distorto qui non è consigliabile (a parte che lo utilizzi moltissimo). Credo che con una sonorità più tranquilla il brano possa migliorare molto.

---

**A Itaca**

*La nave va*

Un ritmo pop ci descrive un viaggio, un tragitto. Adeguato, nell'esprimere il suo concetto, il brano necessiterebbe di qualche cambio ritmico. Il tema melodico è molto buono e l'accompagnamento, a tratti, lo copre troppo.

---

**Argo**

*La poesia di un momento*

Come un frattale, la canzone cresce al ritmo dell'arpeggio di chitarra, un eccellente tema pieno di buon gusto. La costruzione armonica è impeccabile. Le note della melodia raccontano una storia.

---

**Tiro con l'Arco**

*Il paesaggio del torneo*

Un preciso giro di trombe spiega l'importanza del momento. Il ritmo militare e gentile ci accompagna ad un torneo. L'orchestra brilla e l'arrangiamento è molto generoso in variazioni e coloriture. Il crescendo è molto ben riuscito.

---

**La strage**

*La piccola fuga*

Spettacolare nel suo sviluppo, suona come un adagio di Bach e poi scivola in un ritmo moderno senza perdere la fuga classica e l'armonia geniale. Uno dei migliori!

---

**Penelope e Odisseo**

*...en Paris*

Che bella canzone! E' preziosa, romantica, tenera... bellissima!! Un piccolo valzer francese, un momento di pioggia, una notte d'amore. Semplice, molto semplice, umile ma magnifica. Ah! Il finale è troppo precipitoso e spezza il momento, la magia... un altro finale, per favore, più morbido.

---

**La profezia di Tiresia**

*La maturità della storia*

Il tema è maturo e sicuro; racconta una storia grande, che successe o che succederà. Il suono dell'orchestra dona un po' di malinconia. Suggestivo un finale felice, dove tutto il mondo si è fatto più saggio. Il mondo in cui abbiamo vissuto ascoltando questa musica ci lascia e ci saluta.

---

Un abbraccio.

Kim